



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DEI DECRETI DEL PRESIDENTE

N. 54

del 16-12-2014

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza
- Esercizio finanziario 2014.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto, ai sensi dell'art. 64, comma 1, dello Statuto della Provincia sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 10-12-2014

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Lì 10-12-2014

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole,
preso specificatamente atto di quanto riportato ai punti 3-4 e 5 del dispositivo.

Li, 15-12-2014

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to PICOCO ANNA CARMELA

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così
formulato: Favorevole

Li, 16-12-2014

Il Segretario Generale
F.to DE MAGISTRIS GUIDO

Visto e richiamato il CCNL 23 dicembre 1999 relativo al personale con qualifica dirigenziale del comparto regioni autonomie locali ed in particolare i seguenti articoli:

- l’art. 26 che disciplina le modalità per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- l’art. 27 in cui è previsto, tra l’altro, che gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne;
- l’art. 28 in cui è previsto, tra l’altro, che al fine di sviluppare, all’interno degli enti, l’orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all’art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%;

Rilevato che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 134 del 27 novembre 2013, adottata con i poteri della Giunta Provinciale si è disposta, tra l’altro, l’approvazione del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza di questo Ente per il passato esercizio, pari a € 535.718,36, comprensivo delle risorse di cui all’art. 20, comma 2 e commi 3-5, CCNL 22/02/2010, vale a dire di quelle che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza (art. 37 CCNL 23 dicembre 1999 ed art. 13bis d.l. n. 90/2014) e, rispettivamente, di quelle connesse al reimpiego dei compensi derivanti dagli incarichi ricondotti nell’ambito del principio di onnicomprensività del trattamento economico dirigenziale;
- la definizione di detto fondo è avvenuta in base a un percorso mirato di ricognizione analitica delle voci che hanno concorso alla determinazione della relativa entità complessiva recependo, altresì, i significativi effetti delle discipline introdotte dai vari contratti collettivi nazionali di lavoro susseguitisi nel tempo;

Rilevato, inoltre, che:

- in coerenza con il nuovo “Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Brindisi”, adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 29 luglio 2011 e successivamente confluito nel “*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*”, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 15 giugno 2012 ed a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 15 gennaio 2014 (adottata con i poteri della Giunta Provinciale), con Determinazioni Dirigenziali n. 1706/2011, n. 492/2013 e n. 623/2014 si sono ridefiniti gli importi delle retribuzioni di posizione dirigenziali, in misura direttamente proporzionale ai rispettivi punteggi complessivamente attribuiti ai singoli Dirigenti incaricati dei vari servizi, conformemente alle nuove graduazioni delle posizioni dirigenziali approvate con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 198 del 14 ottobre 2011 e successivamente integrate con le recenti Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 37 del 9 maggio 2013 e n. 1 del 15 gennaio 2014 (adottate con i poteri della Giunta Provinciale);
- la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dirigenti aventi diritto, della retribuzione di risultato – quale primario compenso accessorio collegato alla performance – è effettuata, in coerenza con i principi generali recepiti dall’Ente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, in attuazione di quanto disposto all’art. 7 del

richiamato d.lgs. n. 150/2009, sulla base della metodologia prevista dal sopra citato “*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*”;

Considerato di dover procedere, in coerenza con le valutazioni innanzi espresse, alla costituzione formale del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di questo Ente per il corrente esercizio finanziario;

Considerato, a tal riguardo, che:

- ferma restando l’attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l’adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;
- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all’art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e ss.mm.ii., che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l’altro, l’obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo assumono, altresì, le prescrizioni di cui all’art. 9, comma 2-bis del citato decreto che introducono un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definisce un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed impone un taglio automatico delle risorse decentrate che opera a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni autonomamente potrebbero decidere di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;

Atteso che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, ha fornito gli indirizzi interpretativi in ordine alla corretta applicazione, tra l’altro, della disciplina di cui al sopra citato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e da cui si rileva quanto segue:

- per il rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell’anno 2010, occorre fare riferimento a quelle che vengono destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, determinate a loro volta sulla base della relativa normativa contrattuale in vigore (art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per il comparto regioni autonomie locali); le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire, mentre ciò non è previsto per la parte stabile, in sintonia a quanto già anticipato dalla Ragioneria Generale dello Stato, con precedente circolare n. 40/2010, che esplicitamente ha escluso, tra l’altro, l’eventuale incremento dovuto alla RIA del personale cessato. Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-2014, nel caso superi il valore di quello determinato per il 2010, va quindi ricondotto a tale importo;
- la decurtazione dell’ammontare del fondo in questione, da effettuarsi in proporzione alla riduzione del personale in servizio, deve avvenire, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-

2014, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;

Atteso altresì che:

- le Sezioni Unite della Corte dei Conti, chiamate in causa dalla relativa sezione regionale lombarda, con deliberazione n. 51/2011 hanno stabilito che le sole risorse destinate a remunerare le prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono intendersi escluse dall'ambito applicativo della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);
- la Corte dei Conti Puglia, con deliberazione n. 58/2011, ha stabilito che i residui di risorse decentrate venutisi a determinare negli anni precedenti devono intendersi esclusi dall'ambito applicativo della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);

Visto il Decreto del Presidente n. 39/2014 con cui si sono approvate le opportune e necessarie variazioni alle previsioni del bilancio dell'esercizio in corso a tal fine disponendo, tra l'altro, degli interventi in tema di risorse che alimentano il relativo fondo per la dirigenza e dando atto, nel contempo, che gli stanziamenti relativi alla spesa del personale sono previsti, per l'esercizio 2014, nel rispetto dei limiti imposti dal comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni;

Rilevato, pertanto, che le risorse che alimentano il fondo in argomento sono determinate in relazione ai canali di finanziamento previsti da svariate disposizioni contrattuali per cui, in particolare, oltre al già citato articolo 26 CCNL 23 dicembre 1999, è necessario fare riferimento anche all'articolo 23 CCNL 22 febbraio 2006, all'articolo 4 CCNL 14 maggio 2007, agli articoli 16 e 20 CCNL 22 febbraio 2010 ed all'articolo 5 CCNL 3 agosto 2010, come qui di seguito meglio argomentato:

– **articolo 26, comma 1, lett. a) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 118.079,38):**

l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina dei previgenti CCNL;

– **articolo 26, comma 1, lett. d) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 2.736,08):**

l'importo corrispondente all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01), a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza;

– **articolo 26, comma 1, lett. g) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 19.703,06):**

l'importo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico differenziato dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 (con prioritaria destinazione al finanziamento della retribuzione di posizione);

– **articolo 26, comma 3, CCNL 23 dicembre 1999 (€ 255.158,71 – PARTE STABILE DEL FONDO):**

le risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza interessata. Ed invero, nel quadro di una generale riorganizzazione della struttura operativa, il ricorso all'istituto contrattuale di cui trattasi si è giustificato a seguito dell'avvenuto aumento, (a decorrere dall'esercizio 2006), delle posizioni dirigenziali previste in dotazione

organica, che da sei passavano gradualmente a dieci (risorse pari a € 157.158,71). Nondimeno, il ricorso a detto canale di finanziamento del fondo (ulteriori risorse pari a € 98.000,00) si è reso altresì fondamentale ed opportuno per effetto di significativi e duraturi processi di riorganizzazione e miglioramento della quasi totalità dei servizi dell'Ente ma, soprattutto, in virtù dell'implementazione dei compiti e delle funzioni assegnati ai servizi medesimi, in conseguenza di processi di deleghe di funzioni dalla Regione alla Provincia o assegnazione di nuovi compiti e servizi con apposite leggi regionali relativamente a materie ritenute strategiche, quali l'ambiente, la pianificazione del territorio, il turismo e lo sport, le politiche del lavoro e la formazione professionale, le politiche sociali;

– **articolo 23, comma 1, CCNL 22 febbraio 2006 (€ 5.200,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2002, dell'incremento di € 520,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 23, comma 3, CCNL 22 febbraio 2006 (€ 7.501,28):**

l'importo corrispondente all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 (€ 451.884,29), a valere dal 2003, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

– **articolo 4, commi 1-2, CCNL 14 maggio 2007 (€ 11.440,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2005, dell'incremento di € 1.144,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 4, commi 4-5, CCNL 14 maggio 2007 (€ 5.837,17):**

l'importo corrispondente allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 (€ 655.862,00), a valere dal 2006, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

– **articolo 16, commi 1-2, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 4.780,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2007, dell'incremento di € 478,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 16, comma 4, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44):**

l'importo corrispondente allo 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 (€ 693.227,00), finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato;

– **articolo 20, comma 2, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 220.604,23):**

in relazione alle informazioni pervenute dai vari servizi interessati anche alla luce delle novità introdotte in merito dal d.l. n. 90/2014, le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni lavorative della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del medesimo CCNL (compensi per il dirigente professionista legale, pari a € 111.933,12 ed all'art. 13bis d.l. n. 90/2014 (compensi spettanti ai dirigenti tecnici per premiare la progettazione pubblica, pari a € 35.000,00 per il Dirigente del Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, pari a € 60.000,00 per il Dirigente del Servizio Tecnico e Pianificazione Territoriale e pari a € 2.756,11 per il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia), nonché le risorse, pari a € 10.915,00, per far fronte ai maggiori oneri connessi al finanziamento delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte in processi produttivi tesi all'accrescimento di quelli già in atto, la cui provvista è connessa all'attuazione dei c.d. piani di razionalizzazione della spesa previsti all'art. 16, comma 5, d.l. n. 98/2011 e, come tali, rientranti tra le particolari tipologie che, secondo i più recenti indirizzi espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato (circolari n. 16/2012, n. 21/2013 e n. 15/2014), sarebbero sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);

– **articolo 20, commi 3-5, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 44.113,55):**

le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'art. 20, cc. 3-5, CCNL 22 febbraio 2010 (reimpiego dei compensi correlati a incarichi ricondotti nell'ambito del principio di onnicomprensività del trattamento economico dirigenziale):

– in relazione a quanto contenuto nei protocolli d'intesa approvati con Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 162/2013 e n. 88/2014, adottate con i poteri della Giunta Provinciale e concernenti le norme e le condizioni per assicurare il funzionamento del "Settore Manutenzione Strade e Segnaletica – Progettazione Opere Stradali" della Provincia di Taranto con la struttura del Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi, la prima corrisponderà a quest'ultima, quale corrispettivo delle prestazioni di cui innanzi, l'importo complessivo lordo di € 58.362,24, di cui il 70%, pari a € 40.853,54, rappresenta la quota riferita al Dirigente del Servizio Viabilità mentre la restante parte, pari a € 17.508,70 (30%), rappresenta la quota riferita al personale con qualifica dirigenziale della Provincia di Brindisi, entrambe da impiegare secondo le seguenti modalità:

- € 30.879,46 da allocare, ai sensi e per gli effetti della disciplina contrattuale innanzi richiamata, nella parte variabile del fondo risorse decentrate di cui trattasi poiché, in quanto tali ed in presenza delle condizioni convenute, destinate ad essere erogate, a titolo di retribuzione di risultato, a beneficio del Dirigente del Servizio Viabilità per il tramite di questo Ente;
- € 7.349,32 destinati a finanziare la spesa per oneri riflessi (ex cpdel) connessa all'erogazione della predetta retribuzione di risultato;
- € 2.624,76 destinati a finanziare la spesa per IRAP connessa all'erogazione della medesima retribuzione di risultato;
- € 13.234,09 da allocare, ai sensi e per gli effetti della disciplina contrattuale innanzi richiamata, nella parte variabile del fondo risorse decentrate di cui trattasi poiché, in quanto tali ed in presenza delle condizioni convenute, destinate ad essere erogate, a titolo di retribuzione di risultato, a beneficio del personale con qualifica dirigenziale della Provincia di Brindisi;
- € 3.149,71 destinati a finanziare la spesa per oneri riflessi (ex cpdel) connessa all'erogazione della predetta retribuzione di risultato;
- € 1.124,90 destinati a finanziare la spesa per IRAP connessa all'erogazione della medesima retribuzione di risultato;

– **articolo 5, comma 1, CCNL 3 agosto 2010 (€ 6.110,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2009, dell'incremento di € 611,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 5, commi 4-5, CCNL 3 agosto 2010 (€ 8.254,08):**

l'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007 (€ 1.130.969,00), da sommarsi a quello di cui all'art. 16, comma 4, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44), a valere dal 2009, finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato;

– **articolo 28, comma 2, CCNL 23 dicembre 1999 (€ 4.723,87):**

in relazione alle informazioni ricevute dai servizi Finanziari dell'Ente, le risorse non integralmente spese in retribuzione di risultato e destinate, in funzione di tale finalità, al finanziamento del fondo nel successivo esercizio;

Rilevato, inoltre, che allo scopo di individuare la legittima consistenza delle risorse che alimentano il fondo in argomento occorre procedere, ai sensi e per gli effetti della suddetta disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), alla decurtazione di tali risorse di un importo (da determinarsi in base alle modalità indicate, come sopra descritto, con circolare n. 12/2011 dalla Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e conformemente alle indicazioni, innanzi richiamate,

delle Sezioni Unite della Corte dei Conti e della Corte dei Conti Puglia) proporzionale al personale dipendente con qualifica dirigenziale cessato dal servizio dal 1° gennaio 2011, dando atto, tuttavia, che per le risorse di natura variabile non sarà disposta alcuna riduzione trattandosi di particolari tipologie che, secondo i più recenti indirizzi espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato (circolari n. 16/2012, n. 21/2013 e n. 15/2014), sarebbero sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina legislativa in argomento. Il tutto ovviamente da correlarsi, in un contesto di determinazione dinamica delle risorse decentrate concretamente spendibili, con le effettive evoluzioni nell'ambito della dotazione organica dell'Ente che, di norma, sono accertabili in modo definitivo solo a fine esercizio per cui, conseguentemente, con l'eventuale necessità di operare gli opportuni congruagli ai valori in tal modo ottenuti;

quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA DI BRINDISI		
DETERMINAZIONE IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		
(A) IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE STABILI ESERCIZIO 2014		€ 457.139,20
(B) IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2014		€ 269.441,65
RISORSE PER REMUNERAZIONE INCARICHI DI REGGENZA SERVIZI TEMPORANEAMENTE PRIVI DI DIRIG. TITOLARE [€ 109.522,19/10 x 3]		€ 32.856,66
	2010	2014
VALORE MEDIO DIRIGENTI IN SERVIZIO NEGLI ESERCIZI 2010 / 2014	9	7
VARIAZ. PERCENTUALE TRA CONSISTENZE MEDIE PERSONALE DIRIGENZIALE 2010 / 2014	22,22%	
	STABILI	VARIABILI
IMPORTI RISORSE DECENTRATE: - per le stabili, detratte quelle per remunerazione incarichi di reggenza servizi temporaneamente privi di dirigente titolare [€ 32.856,66 (vedere sopra)]; - per le variabili, detratte quelle sottratte dall'ambito di applicazione disciplina art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010 [€ 269.441,65 (vedere sopra)].	€ 424.282,54	€ 0,00
(C) IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis, D.L. N. 78/2010 (CONV. IN L. N. 122/2010)	€ 424.282,54 x 22,22%	
(D) IMPORTO RISORSE DECENTRATE VARIABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis, D.L. N. 78/2010 (CONV. IN L. N. 122/2010)	////////////////////////////////////	
IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 [(A + B) - (C + D)]	€ 632.305,27	

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la legittima consistenza delle risorse che alimentano il fondo in argomento risulta, per il corrente esercizio, di un ammontare pari a **€ 632.305,27**,

Dato atto inoltre che:

- detto fondo è in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa che saranno previsti dall'Ente per il corrente esercizio;

– detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), posto che il suo ammontare complessivo, considerato al netto delle risorse di natura variabile che, secondo i più recenti indirizzi espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato (circolari n. 16/2012, n. 21/2013 e n. 15/2014), sarebbero sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina legislativa in argomento, il tutto complessivamente pari a € 457.139,20 [€ 726.580,85 – (€ 220.604,23 + € 30.879,46 + € 13.234,09 + € 4.723,87)], non supera il corrispondente importo dell'esercizio 2010 (€ 459.765,56) ed è stato altresì ridotto di una misura, pari a € 94.275,58, proporzionale alla riduzione del personale con qualifica dirigenziale cessato dal servizio;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20/2014 (adottata con i poteri del Consiglio Provinciale) con cui si è disposta, tra l'altro, l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 76/2014 (adottata con i poteri della Giunta Provinciale) con cui si è disposta l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2014;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 139/2014 (adottata con i poteri della Giunta Provinciale), con cui si è approvato il Piano della Performance per l'esercizio 2014;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare il fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza per l'esercizio 2014, come raffigurato nel prospetto allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

3. Di disporre che le risorse finanziarie, attualmente pari a € **301.061,66** per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle retribuzioni di posizione al personale dirigenziale di questo Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente.
4. Di disporre che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a € **326.519,74** per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, degli altri istituti contrattuali a beneficio del personale dirigenziale di questo Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione, come di seguito indicato:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 61.801,96	710121	€ 15.760,00	711121	€ 5.254,00	1595127 (ex 1591)
€ 10.915,00	710121	€ 2.784,00	711121	€ 928,00	
€ 13.234,09	710121	€ 3.149,71	711121	€ 1.124,90	
€ 30.879,46	710121	€ 7.349,32	711121	€ 2.624,76	
€ 97.756,11	720121	€ 24.929,00	730121	€ 8.310,00	
€ 81.933,12	100191	€ 20.892,95	102191	€ 6.964,32	1593197
€ 30.000,00	101191	€ 7.140,00	103191	€ 2.550,00	(ex 1591)

5. Di dare atto, inoltre, che le risorse connesse ai risparmi di cui al passato esercizio, pari a € **4.723,87**, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:
 - € 4.723,87 sul cap. 710121 RR.PP. 2013 (imp. 803/2013)
 - € 1.846,75 sul cap. 711121 RR.PP. 2013 per oneri riflessi (imp. 804/2013)
 - € 658,78 sul cap. 1591 RR.PP. 2013 per IRAP (imp. 1180/2013).
6. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000, il presente decreto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della relativa spesa.
7. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
8. Di dare atto che, ai fini della validità del presente atto, non rileva la condizione legale di efficacia prevista all'art. 26, comma 3, d.lgs. n. 33/2013.
9. Di trasmettere copia del presente decreto, per le determinazioni di competenza, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
10. Di trasmettere, inoltre, copia del presente decreto ai Dirigenti dell'Ente ed alle Organizzazioni Sindacali, parte dirigenza.
11. Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Lì, 16-12-2014

Il Presidente
F.to Prof. Maurizio BRUNO

PROVINCIA DI BRINDISI		
FONDO FINANZIAMENTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENTI - ESERCIZIO 2014		
(CCNL AREA DIRIGENZA 23 DICEMBRE 1999 E SUCCESSIVI)		
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. a)	l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina dei previgenti CCNL.	€ 118.079,38
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. d)	l'importo corrispondente all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01), a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza.	€ 2.736,08
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. g)	l'importo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico differenziato dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 (con prioritaria destinazione al finanziamento della retribuzione di posizione).	€ 19.703,06
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3	l'importo complessivo delle risorse finalizzato a sostenere i maggiori oneri conseguenti alla rimodulazioni e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte in nuove attività.	€ 255.158,71
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 1	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2002, dell'incremento di € 520,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 5.200,00
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 3	l'importo corrispondente all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 (€ 451.884,29), a valere dal 2003, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 7.501,28
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 1-2	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2005, dell'incremento di € 1.144,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 11.440,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 4-5	l'importo corrispondente allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 (€ 655.862,00), a valere dal 2006, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 5.837,17
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 1-2	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2007, dell'incremento di € 478,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 4.780,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 4	l'importo corrispondente allo 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 (€ 693.227,00), finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato.	€ 12.339,44
CCNL 03/08/2010 art. 5, c. 1	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2009, dell'incremento di € 611,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 6.110,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, cc. 4-5	l'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari della dirigenz. per l'anno 2007 (€ 1.130.969,00), da sommarsi a quello di cui all'art. 16, comma 4, del CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44), a valere dal 2009, finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuz. di risultato.	€ 8.254,08
TOTALE RISORSE STABILI		€ 457.139,20
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. b)	le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 della legge 449/1997, in combinato disposto con quella di cui all'art. 24 del vigente contr. decent. integr. (contratti di sponsoriz., consulenze ed erogazioni di beni e servizi).	€ 0,00
CCNL 22/02/2010 art. 20, c. 2	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivaz. della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23/12/1999 (compensi dei professionisti legali), all'art. 13bis d.l. 90/2014 (compensi spettanti ai tecnici per premiare la progettazione pubblica) e quelle la cui provvista è connessa all'attuazione dei c.d. piani di razionalizzazione della spesa (art. 16, comma 5, d.l. n. 98/2011).	€ 220.604,23
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. i)	le risorse derivanti dall'applicaz. della disciplina di cui all'art. 20, cc. 3-5, CCNL 22/02/2010 (reimpiego dei compensi correlati a incarichi ricondotti nell'ambito del principio di onnicomp.rtà del tratt. econ. dirig. - Quota a beneficio del dirigente interessato).	€ 30.879,46
	le risorse derivanti dall'applicaz. della disciplina di cui all'art. 20, cc. 3-5, CCNL 22/02/2010 (reimpiego dei compensi correlati a incarichi ricondotti nell'ambito del principio di onnicomp.rtà del tratt. econ. dirig. - Quota a beneficio del personale con qualifica dirigenziale).	€ 13.234,09
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 2	le risorse, compatibili con le effettive capacità di spesa dell'Ente, a titolo di integrazione, resa possibile a decorrere dall'anno 1999, del fondo della dirigenza, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01)	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3	le risorse connesse all'attivazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza interessata.	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 28, c. 2	economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 4.723,87
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 269.441,65
IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE (art. 9, c. 2-bis, d.l. 78/2010)		€ 94.275,58
IMPORTO RISORSE DECENTRATE VARIABILI DA DECURTARE (art. 9, c. 2-bis, d.l. 78/2010)		€ 0,00
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		€ 726.580,85
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 (al netto risorse decurtate ai sensi art. 9, c. 2-bis, d.l. 78/2010)		€ 632.305,27
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 (al netto risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione disciplina art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010)		€ 457.139,20
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 (al netto risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione disciplina art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010)		€ 459.765,56

PROSPETTO REDATTO DA DOTT. MICHELE MANCARELLA

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 18.12.2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to ROSATO

**IL RESPONSABILE
SEGRETERIA ATTI AMMINISTRATIVI**

F.to CHIONNA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Al Segretario Generale
- b) Al Collegio dei Revisori
- c) All'O.I.V.

**IL RESPONSABILE
SEGRETERIA ATTI AMMINISTRATIVI**

Li 18.12.2014

F.ro CHIONNA
